



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1325/11/X/FF-12

Prot. n. 51 del 15.04.2019

Alla Giunta regionale
della Campania
Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Adozioni - GIL (gruppo integrato lavoro)

La sottoscritta Consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) La Regione esercita, con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali, le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e ne disciplina l'integrazione con gli interventi in materia di sanità, istruzione, cultura e lavoro e, a tal fine, tra l'altro, definisce strumenti di monitoraggio, di valutazione e di controllo di gestione, per verificare, in termini di efficacia e di efficienza, la corrispondenza tra la programmazione regionale e la programmazione locale, nonché lo stato di attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di zona d'ambito - art. 8 lett. l) L. 11/2007;
- b) La Regione Campania si occupa dell'istituto delle adozioni a livello di programmazione (piano sociale regionale), monitoraggio, raccordo tra le Istituzioni (linee guida), sostegno economico;
- c) La Regione Campania ha approvato le linee guida in materia di adozioni (delibera G.R. n. 1666 del 24.04.2002) al fine di semplificare e omogenizzare i procedimenti in tutto il territorio e collegare i diversi soggetti coinvolti in queste delicate procedure;
- d) Al fine di integrare e rendere omogenei gli interventi sul proprio territorio la Regione Campania, nell'ottica del lavoro di rete, promuove la sottoscrizione di Atti di Intesa tra gli EE. LL. e le AA.SS.LL. finalizzati all'individuazione e strutturazione in ogni ambito territoriale, così come definito dall'art. 8, comma



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 3 L. 328/2000, di un Equipe integrata socio-sanitaria (GIL - gruppo integrato lavoro), composta dai Servizi sociali territoriali, singoli o associati, integrati con quelli dell'ASL, nel quadro della pianificazione zonale (L. 328/2000) e dei protocolli operativi (L. 476/98), che segua le varie fasi del processo di adozione, garantendo gli standard minimi di prestazione;
- e) Nelle linee guida sull'adozione approvate con Delibera n. 1666 del 24.04.2002, è previsto che la Regione, attraverso specifici atti di indirizzo e azioni mirate di raccordo e supporto agli enti preposti: 1) contribuisce allo sviluppo di un'efficiente rete di servizi operanti nel territorio regionale in grado di realizzare le finalità di cui alla L. 476/98; 2) svolge contestualmente le funzioni di vigilanza sul loro funzionamento e sull'applicazione dei livelli di intervento, eliminandone eventuali disomogeneità; 3) promuove la definizione di protocolli operativi e convenzioni tra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e l'Autorità Giudiziaria Minorile;
 - f) La Regione Campania, con la L. n. 1 del 30.01.2008, poi modificata dalla legge n. 9 del 10.05.2012, ha istituito il centro regionale per le adozioni internazionali con il compito, operando in sinergia con i tribunali regionali per i minori, con il sistema dei servizi tutoriali e con la commissione nazionale per le adozioni internazionali e gli enti accreditati, di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere;
 - g) Nel piano sociale 2019/2021 è stabilito che quota parte delle risorse destinate a servizi di contrasto alla povertà siano destinate alla sperimentazione di percorsi di sostegno alle adozioni difficili ovvero a vantaggio di quei minorenni campani che, benchè siano stati dichiarati adottabili, continuano a vivere in un contesto non familiare (secondo gli ultimi dati elaborati nel 2017 dal Ministero della Giustizia, in Campania, ci sono ben 62 minori adottabili "parcheggiati" in case famiglia);
 - h) Al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali in cui rientrano i servizi territoriali a carattere residenziale, concorrono: risorse statali, risorse regionali, risorse del sistema delle autonomie locali, risorse provenienti da organismi dell'Unione Europea. La Regione a tal fine istituisce un apposito fondo denominato fondo sociale regionale che è costituito da risorse provenienti dallo Stato, risorse stanziare dalla Regione, risorse derivanti dagli organismi dell'Unione europea;



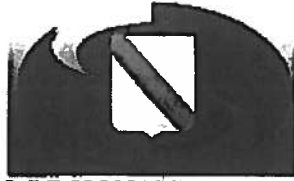
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Rilevato che:

- a) Nonostante le previsioni normative, e quelle del PSR, l'adozione non trova un'adeguata applicazione in Campania se si considera che sono molte le coppie in perenne attesa di un figlio in adozione e, nello stesso tempo, tanti i casi di minori, soprattutto in situazioni di difficoltà, dichiarati adottabili e non adottati, e tanti i casi di minori adottati e poi restituiti (da un'indagine fatta su 10 case famiglie napoletane è emerso che tra i 69 ragazzini ivi collocati 8, cioè l'11,5%, erano al loro secondo abbandono);
- b) In numerosi Ambiti Territoriali è stata denunciata la mancanza di un GIL, ovvero un gruppo precostituito di persone specializzate, formato per accompagnare gli utenti nei percorsi di adozione;
- c) In numerosi comuni è stata denunciata l'eccessiva durata del procedimento di adozione e l'eccesso dei costi per quanto riguarda l'adozione internazionale;
- d) Gli operatori del diritto lamentano la mancanza di criteri prestabiliti e omogenei (griglie standard uguali per tutti) nella redazione delle relazioni in tema di adozione da parte degli psicologi delle ASL, col risultato che la maggior parte di quelle pervenute ai magistrati sono totalmente insufficienti per poter giudicare l'adeguatezza o meno di una coppia che aspira all'adozione. La quasi totalità di queste relazioni sono positive (nel senso che la coppia è ritenuta quasi sempre idonea all'adozione), eppure molto frequentemente quelle stesse coppie ritenute idonee arrivano a "restituire" dopo alcuni mesi o anni il minore adottato;

Tutto ciò premesso e rilevato si interroga la Giunta e si vuole sapere:

- 1) Quanti assistenti sociali ci sono in ciascun Ambito Territoriale. Se è rispettato il rapporto di 1/5000 stabilito nel Piano Sociale Regionale 2019/2021 (in luogo del rapporto 1/10.000 stabilito dall'art. 5 lett. c- L.R. n. 11/2007);
- 2) Per quale motivo nella maggior parte degli Ambiti Territoriali non è stato istituito il GIL (gruppo integrato lavoro); chi si occupa dei procedimenti di adozione in luogo del GIL; se è presente la figura dello psicologo;
- 3) A quali criteri si devono attenere gli psicologi delle ASL e dei SS territoriali nella redazione delle relazioni in materia di adozione da inviare al Tribunale per i minorenni; Se sono stati adottati o se si è in programma di adottare dei criteri omogenei uguali per tutti gli operatori;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- 4) Cosa ha organizzato negli ultimi tre anni la Regione Campania per la formazione dei vari operatori protagonisti dei procedimenti di adozione; quali misure sono state prese per i minori stranieri non accompagnati;
- 5) Che quota parte del Fondo Sociale Regionale è stata destinata negli ultimi tre anni all'istituto dell'adozione; che quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali delle risorse trasferite alle Regioni; che quota parte del bilancio degli enti locali;
- 6) Quali attività hanno posto in essere negli ultimi tre anni il CRAI, l'Osservatorio Infanzia e Adolescenza e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; quali sono i bisogni dei bambini e degli adolescenti identificati dall'Osservatorio e se c'è rispondenza tra bisogni e servizi offerti;

La Consigliera
Valeria Ciarambino